

Dillo alla Treccani. Che è giovane «Avvicinare i ragazzi è la chiave»

Massimo Bray: dal "trap" alla pandemia apriamo finestre sui temi sensibili. Le parole valgono, basta metafore di guerra

MILANO
di Simona Ballatore

«P» di pandemia, «S» di sovranismo, «T» di trap; sotto la «L» ci sarà sempre Leopardi ma ci sono anche i Led Zepelin. Dieci volumi con 2.500 voci, sei-mila immagini e dieci storie a fumetti: è la «Treccani dei ragazzi» - di profumata carta - alla quale si aggiunge l'appello social, «Dillo alla Treccani». Ai giovani l'ultima parola: potranno suggerire temi e personaggi da inserire nell'aggiornamento digitale. «C'è sempre più bisogno di affidabilità e competenza. Avvicinare i ragazzi è la nostra sfida», sottolinea Massimo Bray, direttore generale Treccani ed ex ministro dei Beni e delle attività culturali.

«E» di enciclopedia. Anche in un mondo a portata di click. Perché?

«Perché proprio di fronte a una grande quantità di informazioni e nell'epoca delle fake news c'è bisogno di orientamento. Ci siamo interrogati su come conciliare libri e mondo digitale, erroneamente contrapposti, e su come avvicinare i giovani. L'impegno sul digitale è molto forte, con il portale e la piattaforma Treccani social raggiungiamo due milioni di utenti al giorno ed ecco la Treccani dei ragazzi». Come «ringiovanire» un'enciclopedia?

«Il formato è più agile, anche la grafica va incontro alle nuove generazioni. Abbiamo ingaggiato illustratori scientifici, creato mappe di orientamento, in ogni volume c'è una storia approfondita con fumetti».

In un mondo da riscrivere entra anche la «C» di Covid?

«Non poteva non entrare l'attualità. Ci siamo interrogati anche con l'Istituto superiore di sanità e abbiamo creato liste di parole di orientamento in un mondo molto disorientato. Come abbiamo cercato di spiegare i limiti dell'infodemia, ci siamo occupati di cambiamenti climatici, gestione dei rifiuti, bullismo, femminicidio. Ci sono sovranismo e populismo e c'è anche il trap. Una comunità solidale e inclusiva si interroga sui temi sensibili».

«M» di Milano, oggi epicentro.

«Una città con un fermento straordinario. Siamo molto presenti qui. Mi interrogo anch'io sul perché la Lombardia e Milano siano più colpite dal Covid 19. C'è un tema su cui migliorare, il clima, e ci sono grandi sfide. Abbiamo dedicato un grande spazio alle città anche nell'enciclopedia, su come si configurano e sui nuovi equilibri».

«Dillo alla Treccani»: enciclopedia «on demand»?

«Per un certo verso sì, da 95 anni siamo al servizio del Paese. Abbiamo pensato di creare anche una finestra in cui ciascuno racconti la sua di parola. Il dialogo è vivo, l'età media di chi partecipa alle discussioni è fra i 18 e i 30 anni. C'è voglia di approfondimento su temi ascoltati in tivù o letti su uno smartphone».

Le parole più richieste?

«Pandemia e la differenza con epidemia. E poi lockdown, paura, incertezza, sicurezza. «Guida» è emersa soprattutto dopo il discorso di Papa Francesco in piazza San Pietro. La parola lavoro è stata ricercatissima, giusto così».



Massimo Bray, ex ministro e direttore Treccani

Smart working, south working: non stiamo esagerando?

«Tuteliamo l'italiano, è ricco».

«L» di lockdown: lo traduciamo?

«Meglio chiusura locale o parziale. Evitiamolo, soprattutto perché come diciamo in Treccani «le parole valgono». Non usiamo metafore di guerra come coprifuoco, trincea. Non è incrementando la paura che si crea responsabilizzazione, va costruita».

Ex ministro, se fosse ministro oggi, cosa farebbe?

«Non rivesto alcun incarico politico, ma la scuola è la principale delle infrastrutture sulla quale occorre investire. Non solo a parole. E io sono per la scuola in presenza: per troppo tempo i docenti non sono stati ascoltati e ne è stato sottovalutato il ruolo cruciale».

GLI EVENTI



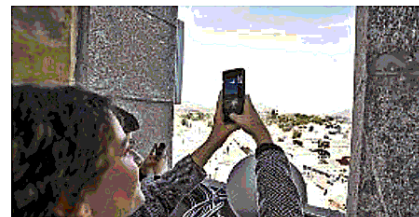
LuganoMusica

Järvi e la pianista Pires col ciclo sul Novecento

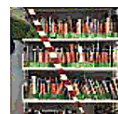
Domani alle 20.30 il secondo appuntamento sinfonico della Stagione di LuganoMusica porta al LAC la Tonhalle-Orchester Zürich guidata dal suo direttore Paavo Järvi con la partecipazione della pianista portoghese Maria João Pires, tra le musiciste più importanti del nostro tempo.

Nel weekend

Ultima chiamata per il Fai d'Autunno
Le bellezze nascoste in Lombardia



Ultimo week end per visitare le bellezze del Fai a Milano e in Lombardia, alla scoperta di luoghi normalmente inaccessibili, poco noti o poco valorizzati in tutte le regioni. Prenotazione obbligatoria. Sul sito www.giornatefai.it sono indicate informazioni e le modalità.



Fiera editoria indipendente

BookPride Link 2020
va online e legge il vento

BookPride 2020 con una forma nuova, appunto Link. Il tema scelto è Leggere i venti e sino al 25 sulla piattaforma interattiva è possibile seguire dibattiti, reading e dialoghi con scrittori, fumettisti, editori, intellettuali, artisti e studiosi. Diverse anche le iniziative per bambini in presenza (il 24 libreria Maricò, ore 11) e online.

Prada

Neuroscienze, nuova sfida per la fondazione

MILANO

«Human Brains», ovvero «Cervelli umani»: cervelli, al plurale, perché sia chiara da subito la complessità, l'interdisciplinarietà dell'iniziativa. E infatti si snoderà per ben tre anni, sino al novembre 2022, il progetto ideato dalla Fondazione Prada: un calendario denso di convegni, attività editoriali, e, per non farsi, e farci, mancare nulla, anche mostre. In una serrata collaborazione fra scienza in senso stretto e cultura, un dialogo che soprattutto negli ultimi anni il progresso della ricerca, a partire dallo sviluppo delle neuroscienze, vuole sempre più indispensabile. È stato presentato ieri pomeriggio alla Fondazione di largo Isarco 2 il progetto nato dagli sforzi comuni di un Comitato scientifico di altissimo livello, presieduto da Giancarlo Comi, fra i tanti incarichi quello di coordina-



tore dell'Area Neurologica dell'ospedale San Raffaele. Scienziato che ha lucidamente spiegato come il cervello, un organo del peso di non molto più di un chilo, nasconde ancora moltissime meraviglie: «Certo, le nostre conoscenze sono quanto mai avanzate rispetto ai primi studi, ma sono ancora primitive». Come afferma Miuccia Pra-

da, presidente della Fondazione (nella foto), «il progetto 'Human Brains' è forse tra i più importanti concepiti sinora». Una sfida che potrà avvalersi di un «trust» di cervelli, non a caso, che andranno dal linguista Jubin Abutalebi al curatore di mostre, Biennale di Venezia compresa, Audi Kittelmann, da Andrea Moro a Daniela Perani a Viviana Kasam. E a Massimo Cacciari, il filosofo la cui presenza è garanzia di serietà e profondità. Fra le domande che Cacciari ha già immaginato: la dimensione della nostra umana singolarità deriva unicamente dalla funzione del cervello? e il «miracolo» della corporeità è un fenomeno solo evolutivistico? Il primo confronto su questi e altri temi si terrà a Milano, dal 9 al 13 novembre: «Culture and Consciousness» è il titolo del convegno online. Strutturato in cinque discussioni quotidiane, sarà offerto su una piattaforma interattiva del sito web di Fondazione Prada.

Gian Marco Walch



Auditorium

Un inno all'autunno
dall'Orchestra Verdi

Appuntamento con l'Orchestra Sinfonica Verdi giovedì 29 alle 20.30 e venerdì 30 ottobre (il 31 alle 18 e il 1° novembre alle 16): Claus Peter Flor affronta la monumentale Sinfonia n.1 in Re maggiore di Mahler, chiamata «Titano», versione per orchestra da camera di Klaus Simon.

Piazza Oberdan

La Cineteca ritorna alla grande
con «Viaggio attraverso l'Europa»

Riapre la Cineteca in Piazza Oberdan completamente ristrutturata: si chiamerà Cineteca Milano MEET. E mercoledì 28 ottobre proiezione inaugurale alle 19.30 di «Viaggio attraverso l'Europa» restaurato da Cineteca Milano e musicato da Davide Marchi. Ingresso gratis con prenotazione.